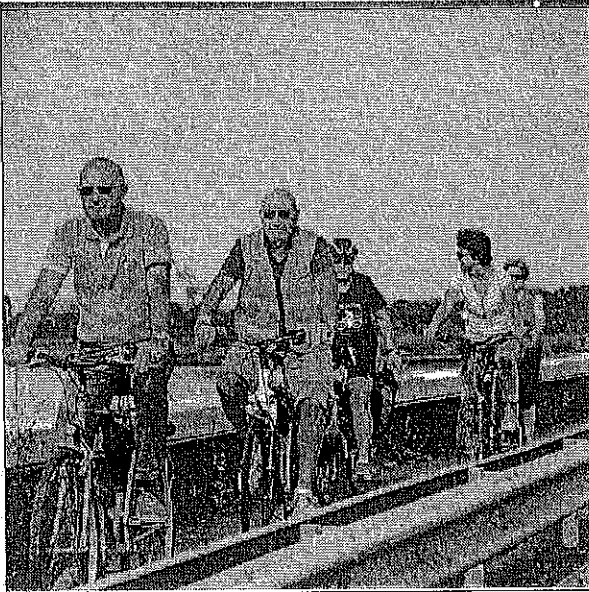


Mestre

email: mestredonna@cazzettino.it
 Redazione: armando@cazzettino.it
 tel: 0416611724/0416611725

PONTE DELLA LIBERTÀ

Ciclisti sulla strada del ponte in una foto d'archivio

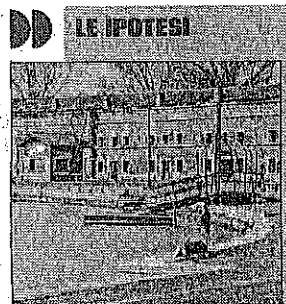


Fulvio Fenzo

MESTRE

Un po' alla volta, magari con pazienza, ma il "sogno" di andare in bici fra Mestre e Venezia in sicurezza diventerà realtà. Se infatti la pista sul ponte è stata realizzata, quella tra il Vega e i Pili è stata appaltata e dovrebbe essere pronta entro maggio 2017, mancano ancora gli altri raccordi con la rete di percorsi per le due ruote presenti in terraferma, come sul fronte veneziano non ci sono collegamenti con il Tronchetto e il Ferry per il Lido. Ma, attraverso i finanziamenti del Piano per le Città metropolitane, arriverà un milione e mezzo di euro per rattoppare tutti i "buchi" delle piste fra terraferma e città storica.

Allo stato attuale ci sono infatti solo i 3 chilometri di pista sul ponte della Libertà più i 750 metri della pista "a sbalzo" innestata a lato del ponte, mentre per gli altri 2 chilometri tra Parco scientifico Vega e Pili si dovrà attendere fino alla prossima estate. Per arrivare al Vega, però, mancano ancora i collegamenti protetti per le bici, con l'unico progetto inserito nella mozione approvata di recente in Consiglio comunale a proposito del via libera alla nuova Darsena Dec di via Torino, nella quale i privati si impegnano a sistemare il sottopasso di via Paganello che porta alla stazione e la collega col



LE IPOTESI

Uno dei progetti prevede il passaggio a Forte Marghera e sulla rotatoria di via Torino

Vega. Il progetto finanziato dal "Pon-Metro" prevede invece una pista che, partendo dalla fine di viale San Marco, in corrispondenza del ponte ciclopedonale del parco di San Giuliano, prosegue dritta verso via Forte Marghera, si innesti sulla strada di accesso del Forte per entrarvi attraverso il ponticello, quindi costeggi le mura interne e da qui, attraverso un nuovo ponte solo per bici e pedoni, si colleghi con la rotatoria alla fine di via Torino. Chi arriva da Venezia arriverebbe a Forte Marghera attraverso il cavalcavia di via Torino, mentre chi arriva da Mestre si infilerebbe nel tunnel ciclopedonale verso il Vega.

Ma questo è solo il "fronte" di terraferma, visto che il milione e mezzo di euro servirà anche per aggiungere un tratto di 170 metri

DUE RUOTE A NOLEGGIO
 Il servizio di bike sharing in via Torino: il Comune punta sulle bici a noleggio



MOBILITÀ A maggio pronta la pista tra il Vega e i Pili, ecco le idee per gli altri collegamenti

In bici a Venezia, arrivano i soldi

Un milione e mezzo per completare il percorso e metterlo in sicurezza

Si farà anche la passerella ciclopedonale sull'Osellino

Ma non ci sono solo i collegamenti ciclabili per Venezia nei finanziamenti previsti dal piano "Pon-metro" tra il 2016 e il 2020. Un altro progetto è quello della passerella ciclopedonale sull'Osellino parallela a via Colombo, di cui si parla da anni, ma rimasta sempre sulla carta per mancanza di fondi.

Il ponticello dovrebbe unire riviera Marco Polo

© riproduzione riservata